SISTEMA NAZIONALE
DI VALUTAZIONE

Rapporto di Autovalutazione

Triennio di riferimento 2022-25
CRMM04400D: CPIA 1 CREMONA

Scuole associate al codice principale:
CRCT70000G: CENTRO EDA
CRCT70100B: CENTRO EDA
CRCT702007: CENTRO EDA



Ministero dell'Istruzione

Esiti

pag 2 Esiti delle attività di accoglienza e orientamento
pag 5 Esiti dei percorsi di istruzione
pag 7 Esiti dell'attività di ampliamento dell'offerta formativa
pag 9 Competenze di base
pag 11 Risultati a distanza

Processi – Pratiche educative e didattiche

pag 13 Curricolo, progettazione e valutazione
pag 14 Ambiente di apprendimento
pag 16 Inclusione e accompagnamento alla personalizzazione
pag 18 Accoglienza, continuità/raccordo e orientamento

Processi – Pratiche gestionali e organizzative

pag 20 Orientamento strategico e organizzazione del CPIA
pag 22 Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane
pag 23 Integrazione con il territorio e coinvolgimento della comunità scolastica

Individuazione delle priorità

pag 24 Priorita' e Traguardi orientati agli Esiti degli studenti

Esiti delle attività di accoglienza e orientamento

Punti di forza

La nostra scuola riconosce crediti dopo valutazioni dei docenti e applica questi crediti con efficienza. I patti formativi degli studenti che frequentano sono sottoscritti e approvati e forniscono un importante strumento di inserimento dei soggetti nel tessuto sociale della scuola.

Punti di debolezza

I docenti sono pochi rispetto ai bisogni della popolazione studentesca.

Autovalutazione



Criterio di qualità

Il CPIA sottoscrive patti formativi individuali rispondendo ai bisogni formativi dell'utenza.

Descrizione del livello

Descrizione del livello
La percentuale dei patti formativi individuali sottoscritti in relazione agli iscritti è decisamente superiore ai riferimenti regionali nella maggior parte dei percorsi (di alfabetizzazione, di primo livello – primo periodo didattico, di primo livello - secondo periodo didattico).

Motivazione dell'autovalutazione

I dati indicano un alto livello di sottoscrizione di patti rispetto alla media nazionale.

Esiti dei percorsi di istruzione

Punti di forza

I dati non sembrano esatti e quindi rendono difficile una valutazione dei punti di forza. I dati che ci risultano evidenziano al contrario una percentuale di successo del percorso più elevata rispetto alla media regionale e nazionale.

Punti di debolezza

I dati non sembrano esatti e quindi rendono difficile una valutazione dei punti di debolezza. Non sempre la scuola riesce a soddisfare i bisogni formativi degli alunni.

Autovalutazione



Criterio di qualità

Gli studenti del CPIA portano avanti regolarmente il percorso di studi, lo concludono e conseguono titoli, attestazioni e/o certificazioni.

Descrizione del livello

Descrizione del livello
La percentuale di studenti che consegue un titolo, un'attestazione e/o una certificazione è superiore ai riferimenti regionali nella maggior parte dei percorsi (di alfabetizzazione, di primo livello – primo periodo didattico, di primo livello - secondo periodo didattico). La percentuale di studenti trasferiti in uscita è inferiore ai riferimenti regionali nella maggior parte dei percorsi. La percentuale di studenti che abbandonano è inferiore ai riferimenti regionali nella maggior parte dei percorsi.

Motivazione dell'autovalutazione

I dati non sono corretti, il dato corretto è 120 studenti che hanno completato il percorso.

Esiti dell'attività di ampliamento dell'offerta formativa

Punti di forza

Percorsi di garanzia della competenze. Progetto "tutoraggio" per integrare i percorsi degli studenti che frequentano parallelamente il primo periodo didattico e i Centri di Formazione Professionale. Attività di Orientamento in collaborazione consolidata con le risorse del territorio (scuole superiori, centri per l'impiego, associazioni).

Punti di debolezza

Non ci sono abbastanza risorse docenti e spazi per garantire un'ampliamento della proposta formativa.

Autovalutazione



Criterio di qualità

Gli studenti del CPIA che svolgono attività di ampliamento dell'offerta formativa, le concludono e conseguono attestazioni e/o qualificazioni.

Descrizione del livello

Descrizione del livello
La percentuale di studenti che consegue attestazioni/qualificazioni al termine delle attività di ampliamento dell'offerta formativa è superiore ai riferimenti regionali nella maggior parte delle attività di ampliamento dell'offerta formativa realizzate dal CPIA.

Motivazione dell'autovalutazione

I dati mostrano una percentuale della nostra scuola superiore alla media nazionale.

Competenze di base

Punti di forza

Molti studenti raggiungono e superano il livello di competenza di base nei quattro assi. A volte riusciamo a fare classi omogenee dove gli studenti possono esprimersi al meglio senza che vengano frenati da altri alunni con competenze più basiche o senza confronti difficili con studenti più scolarizzati e preparati. Il numero di alunni per classe è generalmente ottimale per poter svolgere una buona didattica.

Punti di debolezza

Le classi a volte sono troppo eterogenee. In alcune classi il numero di alunni frequentanti è troppo alto. Troppo diverse sono a volte le motivazioni e il vissuto degli studenti che frequentano la stessa classe.

Autovalutazione



Criterio di qualità

Gli studenti del CPIA raggiungono almeno un livello base di competenze negli assi dei linguaggi, storico-sociale, matematico e scientifico-tecnologico, nei percorsi di primo livello, primo e secondo periodo didattico.

Descrizione del livello

Descrizione del livello
(percorsi di primo livello – primo periodo didattico) La percentuale di studenti collocati nel livello iniziale è inferiore alla percentuale regionale nella maggior parte degli assi. La percentuale di studenti collocati nel livello avanzato è superiore alla percentuale regionale nella maggior parte degli assi. **(percorsi di primo livello – secondo periodo didattico)** La percentuale di studenti che non raggiunge il livello base è inferiore alla percentuale regionale nella maggior parte degli assi. La

percentuale di studenti collocati nel livello avanzato è superiore alla percentuale regionale nella maggior parte degli assi.

Motivazione dell'autovalutazione

I dati della nostra scuola mostrano percentuali più elevate rispetto alla media nazionale.

Risultati a distanza

Punti di forza

Incontri con settori e strutture del mondo lavorativo locale e regionale. Ascolto delle istanze che sono giunte dal territorio per l'inserimento dei nostri studenti nel mondo del lavoro.

Punti di debolezza

Difficile capire a ci rivolgersi. Non disponiamo di organico che possa dedicarsi al seguire sistematicamente il proseguimento del percorso scolastico e lavorativo dei nostri studenti.

Autovalutazione



Criterio di qualità

Gli studenti in uscita dal CPIA proseguono gli studi in altri percorsi e/o si inseriscono nel mondo del lavoro.

Descrizione del livello

Descrizione del livello
La percentuale di studenti che al termine degli studi si sono iscritti ad altri percorsi di istruzione è superiore ai riferimenti regionali in almeno due dei tre tipi di percorsi (di alfabetizzazione, di primo livello – primo periodo didattico, di primo livello - secondo periodo didattico).
La percentuale di studenti che al termine degli studi si sono inseriti nel mondo del lavoro è superiore ai riferimenti regionali nella maggior parte dei casi.

Motivazione dell'autovalutazione

Non disponiamo di dati precisi e coerenti, per poter valutare l'impatto sul mondo del lavoro dei nostri studenti.

Curricolo, progettazione e valutazione

Punti di forza	Punti di debolezza
Si valuta il percorso più idoneo per ogni singolo studente, rispettando le linee guida della programmazione.	Tempo per comprendere appieno le competenze e le specificità di ogni alunno.

Autovalutazione



Criterio di qualità

Il CPIA propone un curricolo rispondente ai bisogni formativi del territorio, progetta percorsi di istruzione coerenti con l'offerta formativa, valuta gli studenti utilizzando criteri e strumenti condivisi.

Descrizione del livello

Descrizione del livello
Il CPIA ha elaborato un proprio curricolo a partire dai documenti ministeriali di riferimento. Sono stati definiti i profili di competenze per gli assi culturali e periodi didattici. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono inserite nel progetto formativo del CPIA e le conoscenze/abilità/competenze da acquisire sono definite in modo chiaro. Nel CPIA sono presenti referenti e/o gruppi di lavoro sulla progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari. La progettazione didattica viene effettuata in modo condiviso per ambiti disciplinari e trasversalmente. I docenti utilizzano modelli comuni per la progettazione delle unità di apprendimento. I docenti utilizzano alcuni strumenti comuni per la valutazione degli studenti e talvolta si incontrano per riflettere sui risultati della valutazione. Il CPIA realizza regolarmente interventi specifici a seguito della valutazione degli studenti.

Ambiente di apprendimento

Punti di forza

• Sede Carceraria :La presenza di laboratori utilizzati sistematicamente in carcere quali biblioteche rappresenta una pratica d'eccellenza da cui mutuare protocolli organizzativi per le altre sedi. • Capacità di Personalizzazione: L'efficacia della fase di accoglienza e la stipula di Patti Formativi mirati permettono di trasformare l'eterogeneità dell'utenza in un percorso su misura, aumentando l'inclusione degli studenti. • Integrazione Tecnologica: L'uso sistematico di LIM e software dedicati sopperisce parzialmente alla mancanza di laboratori fisici, trasformando l'aula ordinaria in un ambiente digitale attivo. • Qualità Relazionale: Il clima di fiducia e la capacità dei docenti di costruire relazioni positive sono la base per contrastare l'abbandono e gestire i conflitti . • Metodologie Andragogiche: Il ricorso consolidato a lavori di gruppo, coppie e lezioni dialogate favorisce l'apprendimento tra pari e l'inclusione sociale.

Punti di debolezza

Strutture e Spazi:Carenza di aule dedicate: L'insufficienza di spazi nelle sedi esclusive costringe a una rotazione continua, limitando la stabilità del setting didattico. Assenza di laboratori: Nelle sedi ordinarie (non carcerarie) mancano spazi specialistici, riducendo le possibilità di didattica laboratoriale avanzata. Risorse Umane: Organico insufficiente: La dotazione di personale non copre interamente i bisogni rilevati nei colloqui, limitando la flessibilità dell'offerta oraria. Utenza-Gestione dei minori: La presenza di studenti in età d'obbligo (16-18 anni) all'interno di classi di adulti genera complessità relazionali e richiede strategie disciplinari/riparative specifiche. Logistica-Sedi in condivisione: La coabitazione con altra scuola/realtà carceraria limita l'accesso alle risorse tecnologiche e la personalizzazione degli ambienti di apprendimento.

Autovalutazione



Criterio di qualità

Il CPIA cura gli aspetti organizzativi, metodologici e relazionali dell'ambiente di apprendimento.

Motivazione dell'autovalutazione

Non ci sono spazi adeguati per poter allestire aule laboratoriali ma viene utilizzato il materiale multimediale a disposizione della scuola con continuità e profitto, nelle aule a disposizione del corpo docenti.

Inclusione e accompagnamento alla personalizzazione

Punti di forza

Il personale è formato sui temi dell'inclusione e della diversità culturale. Protocolli di valutazione standardizzati: l'utilizzo di test all'ingresso unificati per il posizionamento e griglie di osservazione condivise garantiscono equità e oggettività nella fase di accoglienza. Infrastruttura Digitale: La gestione del Patto Formativo Individuale (PFI) tramite registro elettronico assicura la tracciabilità delle competenze e la trasparenza del percorso personalizzato per ogni studente. Partecipazione: Il coinvolgimento sistematico di tutti i docenti e la creazione di commissioni per gruppi di livello favoriscono una presa in carico globale dello studente sin dalla fase di iscrizione. Rete Territoriale Consolidata: L'attivazione di protocolli formali con IIS (Istituti di Istruzione Superiore) e la Rete dei corsi serali crea ponti sicuri per il passaggio al secondo livello. Strumenti di Accompagnamento: L'organizzazione di attività di orientamento specifiche per il passaggio dal primo al secondo periodo didattico riduce il rischio di dispersione interna. Partenariati Strategici: La collaborazione attiva con le Agenzie per il Lavoro e i Centri per l'impiego (CPI) permette di integrare la didattica con una visione realistica del mercato del lavoro.

Punti di debolezza

Le attività di inclusione sono generalmente lasciate all'autonomia didattica dei singoli docenti. Documentazione Pregressa Lacunosa: La frequente assenza di titoli di studio certificati o tradotti per studenti stranieri complica il riconoscimento formale dei crediti. Tempistiche d'ingresso Fluide: l'accesso degli studenti in corso d'anno (caratteristico dell'utenza CPIA) mette sotto pressione la tenuta organizzativa delle commissioni d'accoglienza. Eterogeneità dell'offerta territoriale: La presenza di un'offerta formativa esterna (CFP e scuole superiori) spesso frammentata e non uniformemente distribuita sul territorio crea disparità nelle possibilità di proseguimento per gli studenti di diverse sedi. Mancanza di standardizzazione dei percorsi post-CPIA: Le eccezioni d'eccellenza locali non compensano la mancanza di una struttura di raccordo sistemica a livello provinciale. Urgenza Occupazionale: Il bisogno immediato di reddito da parte di molti studenti rappresenta il principale ostacolo alla prosecuzione degli studi, portando spesso all'abbandono dopo il conseguimento del primo titolo. Barriere Linguistiche e Sociali: Nonostante l'orientamento, le fragilità linguistiche o la mancanza di reti sociali stabili limitano l'accesso effettivo alle posizioni lavorative più

qualificate o ai percorsi di studio complessi.

Autovalutazione



Criterio di qualità

Il CPIA promuove l'inclusione dei diversi tipi di utenza, valorizza le differenze culturali e adegua i processi gestionali, organizzativi e metodologico-didattici ai bisogni formativi di ciascuno studente, attraverso attività di accompagnamento alla personalizzazione dei percorsi e attività di recupero e di potenziamento.

Descrizione del livello

Descrizione del livello
Le attività realizzate dal CPIA per garantire l'inclusione delle diverse tipologie di utenza sono adeguate. In generale le attività didattiche sono di buona qualità. Gli obiettivi educativi sono definiti e sono presenti modalità di verifica degli esiti. Il CPIA promuove il rispetto delle differenze e della diversità culturale.
Le azioni di accompagnamento alla personalizzazione dei percorsi di istruzione dei singoli studenti sono ben strutturate. Il CPIA monitora il raggiungimento degli obiettivi degli studenti. Gli interventi personalizzati nel lavoro d'aula sono piuttosto diffusi.

Accoglienza, continuità/raccordo e orientamento

Punti di forza

1.Accoglienza e Orientamento in Ingresso • Protocolli di valutazione standardizzati: L'utilizzo di test d'ingresso unificati per il posizionamento e griglie di osservazione condivise garantiscono equità e oggettività nella fase di accoglienza. • Infrastruttura Digitale: La gestione del Patto Formativo Individuale tramite registro elettronico assicura la tracciabilità delle competenze e la trasparenza del percorso personalizzato per ogni studente. • Governance Partecipativa: Il coinvolgimento sistematico di tutti i docenti e la creazione di commissioni per gruppi di livello favoriscono una presa in carico globale dello studente sin dalla fase di iscrizione. 2.Continuità e Raccordo • Rete Territoriale Consolidata: L'attivazione di protocolli formali con IIS (Istituti di Istruzione Superiore) e la Rete dei corsi serali crea "ponti" sicuri per il passaggio al secondo livello. • Strumenti di Accompagnamento: L'organizzazione di attività di orientamento specifiche per il passaggio dal primo al secondo periodo didattico riduce il rischio di dispersione interna. 3.Orientamento in Uscita La collaborazione attiva con le Agenzie per il Lavoro e i Centri per l'Impiego (CPI) permette di integrare la didattica con una visione realistica del mercato del lavoro

Punti di debolezza

1.Accoglienza e Orientamento in Ingresso • Documentazione Pregressa Lacunosa: La frequente assenza di titoli di studio certificati o tradotti (per studenti stranieri) complica il riconoscimento formale dei crediti. • Tempistiche d'Ingresso Fluide: L'accesso degli studenti in corso d'anno (caratteristico dell'utenza CPIA) mette sotto pressione la tenuta organizzativa delle commissioni d'accoglienza. 2.Continuità e Raccordo •Eterogeneità dell'offerta territoriale: La presenza di un'offerta formativa esterna (CFP e scuole superiori) spesso frammentata e non uniformemente distribuita sul territorio crea disparità nelle possibilità di proseguimento per gli studenti di diverse sedi. •Mancanza di standardizzazione dei percorsi post-CPIA: Le "eccezioni d'eccellenza" locali non compensano la mancanza di una struttura di raccordo sistemica a livello provinciale. 3. Orientamento in Uscita • Urgenza Occupazionale: Il bisogno immediato di reddito da parte di molti studenti rappresenta il principale ostacolo alla prosecuzione degli studi, portando spesso all'abbandono dopo il conseguimento del primo titolo. •Barriere Linguistiche e Sociali: Nonostante l'orientamento, le fragilità linguistiche o la mancanza di reti sociali stabili limitano l'accesso effettivo alle posizioni lavorative più qualificate o ai percorsi di studio

complessi.

Autovalutazione



Criterio di qualità

Il CPIA garantisce l'accoglienza degli studenti, assicura la continuità tra i percorsi di istruzione di alfabetizzazione e di apprendimento della lingua italiana e di primo livello, assicura il raccordo tra i percorsi di primo e di secondo livello e la formazione professionale, cura l'orientamento personale, scolastico e professionale degli studenti.

Descrizione del livello

Descrizione del livello
Le attività di accoglienza degli studenti sono ben strutturate. Il CPIA utilizza diversi strumenti e metodologie per l'accertamento delle competenze formali, informali e non formali. Le esperienze pregresse degli studenti vengono riconosciute e valorizzate. Le attività di continuità/raccordo sono organizzate in modo adeguato. Il CPIA realizza diverse attività finalizzate ad accompagnare gli studenti nel passaggio da un livello di istruzione all'altro e tra periodi diversi all'interno dello stesso livello. Le attività di orientamento sono ben strutturate e coinvolgono anche le famiglie/tutori/educatori per i minori. Il CPIA realizza percorsi finalizzati alla conoscenza di sé e delle proprie attitudini. Gli studenti e le famiglie/tutori, oltre a partecipare alle presentazioni delle diverse scuole/indirizzi di studi/corsi di formazione professionale, sono coinvolti in attività organizzate all'esterno (scuole, centri di formazione, università). Il CPIA realizza attività di orientamento alle realtà produttive e professionali del territorio. Il CPIA monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento.

Orientamento strategico e organizzazione del CPIA

Punti di forza

Capacità di Networking e Sperimentazione: Il CPIA dimostra una spiccata attitudine alla collaborazione esterna. La varietà di interlocutori (IIS, Centri per l'impiego, CFP, agenzie per il lavoro, associazioni) indica una forte apertura al territorio e una ricerca attiva di sinergie per l'apprendimento permanente. Modelli di Successo Consolidati: Nonostante la frammentarietà di alcune iniziative, il CPIA è riuscito a istituzionalizzare percorsi strategici come il tutoraggio per studenti con doppio percorso (in collaborazione con i CFP) e la Rete dei corsi serali, creando ponti concreti tra istruzione degli adulti e formazione professionale. Monitoraggio Sistematico: Esiste una cultura della verifica e della rendicontazione interna. Grazie al lavoro delle Funzioni Strumentali, l'attuazione del PTOF e del Piano di Miglioramento non è lasciata al caso, ma è oggetto di una supervisione costante che garantisce coerenza tra obiettivi e azioni. Comunicazione Multicanale: L'ente utilizza un mix efficace di strumenti digitali (sito web) e analogici (volantini/locandine) per intercettare un'utenza eterogenea, assicurando la visibilità dell'offerta formativa anche alle fasce di popolazione meno digitalizzate.

Punti di debolezza

Carenza Cronica di Organico Docente: La dimensione ridotta del corpo docente rappresenta il principale ostacolo operativo. Questa scarsità numerica impedisce la creazione di gruppi di lavoro strutturati, limitando di fatto le attività di ricerca, innovazione e progettazione collegiale. Sottodimensionamento Amministrativo: La gestione delle risorse economiche e delle procedure burocratiche è rallentata dalla mancanza di personale amministrativo. Questo "collo di bottiglia" rischia di compromettere l'efficienza complessiva e la rapidità di risposta dell'istituzione. Mancata Sistematizzazione delle Collaborazioni: Molte delle alleanze territoriali sperimentate nel tempo sono rimaste episodiche o legate a singoli progetti. Manca una trasformazione di queste esperienze in un sistema organico e permanente di rete, ad eccezione dei casi specifici legati ai CFP. Difficoltà nella Gestione delle Relazioni Complesse: L'ampiezza della rete di stakeholder, se non supportata da una struttura organizzativa robusta, rischia di disperdere le energie in tante iniziative frammentate che faticano a produrre un impatto strutturale sul lungo periodo

Autovalutazione



Criterio di qualità

Il CPIA definisce la propria missione e la visione in funzione dei fabbisogni formativi del territorio, svolge attività di ricerca coerentemente con la propria missione e visione, monitora in modo sistematico le attività che svolge, individua ruoli di responsabilità e compiti per il personale in modo funzionale, utilizza in modo adeguato le risorse economiche e gli strumenti di comunicazione interna ed esterna.

Descrizione del livello

Descrizione del livello
Il CPIA ha definito la missione e la visione in modo coerente con i fabbisogni formativi del territorio. La missione e la visione sono condivise nella comunità scolastica e con il territorio. Il CPIA svolge attività di ricerca in modo strutturato. Il CPIA utilizza forme strutturate di monitoraggio delle azioni. Responsabilità e compiti delle diverse componenti scolastiche sono individuati chiaramente. La maggior parte delle spese definite nel Programma annuale sono coerenti con le scelte indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa. La maggior parte delle risorse economiche destinate ai progetti sono investite in modo adeguato. Il CPIA utilizza strategie di comunicazione interna ed esterna in modo efficace.

Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Punti di forza	Punti di debolezza
Vi è una costante condivisione dei bisogni formativi e le attività di aggiornamento sono condivise e orientate dalle necessità del personale docente.	Non è sempre possibile soddisfare tutte le necessità che emergono.

Autovalutazione



Criterio di qualità

Il CPIA investe nelle competenze del personale e le valorizza, promuove percorsi formativi per il personale, favorisce la collaborazione tra docenti e la partecipazione del personale alla vita del CPIA.

Descrizione del livello

Descrizione del livello
Il CPIA raccoglie le esigenze formative del personale scolastico in modo sistematico e ne tiene conto nella pianificazione delle attività di formazione. Le attività di formazione che il CPIA ha previsto per i docenti e per il personale ATA e/o la percentuale di personale del CPIA coinvolto sono superiori ai riferimenti. Il CPIA realizza iniziative formative di qualità elevata, che rispondono appieno ai bisogni formativi del personale. L'archivio cartaceo/digitale per la raccolta dei curricula e delle esperienze formative e professionali del personale è aggiornato annualmente o più frequentemente. Le modalità adottate dal CPIA per valorizzare il personale sono chiare e condivise e gli incarichi sono assegnati sistematicamente sulla base delle competenze possedute. Nel CPIA sono presenti più gruppi di lavoro composti da docenti, che producono materiali e strumenti di qualità eccellente. Tutti i docenti condividono materiali didattici di vario tipo. I materiali didattici sono raccolti in modo sistematico.

Integrazione con il territorio e coinvolgimento della comunità scolastica

Punti di forza	Punti di debolezza
Il CPIA ha accordi con altri soggetti del territorio.	Non ci sono accordi con tutti i soggetti che operano sul territorio.

Autovalutazione



Criterio di qualità

Il CPIA promuove accordi con altri CPIA e/o scuole di I e II ciclo e/o accordi con altri soggetti esterni; coinvolge famiglie/tutori/educatori nel progetto formativo e di vita degli studenti e promuove la partecipazione della comunità scolastica.

Descrizione del livello

Descrizione del livello
Il CPIA partecipa a reti e ha collaborazioni con soggetti esterni. Le collaborazioni attivate sono integrate in modo adeguato con l'offerta formativa. Il CPIA partecipa a momenti di confronto con i soggetti presenti nel territorio per la promozione delle politiche formative. Si realizzano iniziative rivolte a famiglie/tutori/educatori e momenti di confronto sul percorso formativo dello studente con loro. Le modalità di coinvolgimento di famiglie/tutori/educatori sono adeguate. La partecipazione di famiglie/tutori/educatori alle attività proposte dal CPIA è in linea con i riferimenti.

Competenze di base

PRIORITA'	TRAGUARDO
Migliorare gli esiti delle competenze chiave di cittadinanza e digitali (Digitale,Personale e sociale e capacità di imparare,In materia di cittadinanza,imprenditoriale,consapevolezza ed espressione culturale) Potenziare l'autonomia, l'autostima e la consapevolezza di sè per favorire una scelta informata per il futuro e ridurre le disuguaglianze	Ridurre la varianza tra le classi(confronto ai test di posizionamento iniziale o agli esiti degli esami di Stato di I livello);aumentare la % di studenti che mostrano autonomia per capacità di orientamento in uscita;miglioramento della collaborazione,del rispetto delle regole e della capacità di assumere responsabilità (apprendimenti laboratoriali)

Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. Curricolo, progettazione e valutazione
   Progettare Unita di Apprendimento che prevedano simulazione di contesti reali con utilizzo di strumenti digitali. Compilazioni di Curriculum e Lettera di Presentazione alle ditte. Uso dello SPID. Sviluppo dell'autonomia:Rubriche di valutazione comuni su competenze trasversali utilizzate da tutti gli insegnanti (100%);
2. Ambiente di apprendimento
   Didattica Laboratoriale: ambiente stimolante per promuovere esperienze pratiche e di realtà per tutte le discipline.
3. Inclusione e accompagnamento alla personalizzazione

Screening attraverso questionari, interviste, osservazioni e analisi dei risultati degli studenti. Implementazione di una piattaforma FAD per chi ha difficoltà di frequenza e verifica del rispetto della percentuale assegnata.

4. Orientamento strategico e organizzazione del CPIA
   Istituire dei tavoli di confronto presso le amministrazioni comunali dei territori interessati. Attivare potenziali partnership con associazioni ed enti che operano all'interno di settori diversi: mondo del lavoro, volontariato, associazioni culturali (verifica annuale delle collaborazioni attivate in ogni sede).
5. Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane
   Formazione dei docenti su didattica per competenze.
6. Integrazione con il territorio e coinvolgimento della comunità scolastica
   Apertura di nuove Sedi proprie CPIA e/o punti di erogazione dei servizi. Attivare potenziali partnership con associazioni ed enti che operano all'interno di settori diversi: mondo del lavoro, volontariato, associazioni culturali (verifica annuale delle collaborazioni attivate in ogni sede).

Motivazione della scelta della priorità sulla base dei risultati dell'autovalutazione

Motivazione della scelta: Il CPIA sceglie di puntare sull'autonomia perché l'utenza adulta necessita di strumenti per gestire lo studio parallelamente agli impegni lavorativi. La didattica laboratoriale è lo strumento scelto per rendere l'apprendimento significativo e immediato, riducendo il rischio di demotivazione. Vincoli da presidiare: Nonostante il personale sia esiguo, la scelta di lavorare per gruppi di livello e di utilizzare piattaforme digitali condivise (Drive/Classroom) permette di ottimizzare le risorse e garantire una qualità uniforme tra le diverse sedi. Il CPIA sceglie di puntare sull'autonomia perché l'utenza adulta necessita di strumenti per gestire lo studio parallelamente agli impegni lavorativi. La didattica laboratoriale è lo strumento scelto per rendere l'apprendimento significativo e immediato, riducendo il rischio di demotivazione. Nonostante il personale sia esiguo, la scelta di lavorare per gruppi di livello e di utilizzare piattaforme digitali condivise (Drive/Classroom) permette di ottimizzare le risorse e garantire una qualità uniforme tra le diverse sedi.